



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



**Liceo Statale
"Teresa Gullace Talotta"**
Liceo Scientifico e delle Scienze Umane



PI
(Piano per l'Inclusione)

Anno Scolastico 2023/24

piazza cavalieri del lavoro, 18
00173 Roma
tel. 06 121122650-1
00173 ROMA
tel. 06 121122700
@: rmps46000l@istruzione.it
www.liceogullace.edu.it
cod.mecc.: RMPS46000L
cod. univ. fatturazione.: UFE3MW
iban: IT71G0306905020100000046241

via arrigo solmi, 27
pec: rmps46000l@pec.istruzione.it
c.f. 97001530589

Liceo Scientifico e Delle Scienze Umane "T. Gullace Talotta a.s.2023/2024

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità riferiti all'anno scolastico 2023/24

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
<input type="checkbox"/> Minorati vista	3
<input type="checkbox"/> Minorati udito	2
<input type="checkbox"/> Psicofisici	47
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	123
<input type="checkbox"/> DSA	112
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	9
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	2
<input type="checkbox"/> Altro	0
3. svantaggio	46
<input type="checkbox"/> Socio-economico	8
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	6

piazza cavalieri del lavoro, 18
00173 Roma
tel. 06 121122650-1
00173 ROMA
tel. 06 121122700
@ : rmps46000l@istruzione.it
www.liceogullace.edu.it
cod.mecc.: RMPS46000L
cod. univ. fatturazione.: UFE3MW
iban: IT71G0306905020100000046241

via arrigo solmi, 27
pec: rmps46000l@pec.istruzione.it
c.f. 97001530589

[?] Disagio comportamentale/relazionale	32
[?] Altro: alunni BES con certificazione L.104 alunni con certificazione L.104 senza PEI e senza PDP	14* 9*
4. Alunni sportivi agonistici	48
Totali	269*
% su popolazione scolastica	19,3%
N° PEI redatti dai GLO	29*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	166* (109+9+2+32+14)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13* (7*+6)
N° di PFP redatti per gli alunni sportivi agonistici	48

* La mancata corrispondenza del numero dei PEI 29 (ventinove) con il numero degli alunni con Disabilità 52 (cinquantadue) è dovuta a:

- 1) per n.9 (nove) alunni, è stata espressa rinuncia da parte della famiglia all'Insegnante di Sostegno e li ritroviamo nella voce "altro: alunni BES con certificazione L. 104 senza PEI e senza PDP.
- 2) n. 14 (quattordici) alunni, è stata espressa rinuncia da parte della famiglia all'Insegnante di Sostegno, ma sono stati individuati come portatori di Bisogni Educativi Speciali e, di conseguenza, sono stati redatti i relativi PDP e li ritroviamo nella voce "altro: alunni BES con certificazione L. 104;

N.B. Gli studenti di cui ai punti 1) e 2), essendo conteggiati tra gli studenti con L.104, sono stati esclusi dal conteggio degli studenti con svantaggio del punto 3.

- 3) n. 1 (uno) studente “con svantaggio socio - economico”, come richiesto dalla famiglia, è stato semplicemente segnalato al CdC senza che per lui sia stato redatto alcun Piano Personalizzato. Pertanto il numero di alunni con svantaggio risulta essere 8 (otto) mentre i PDP a essi riferiti sono 7(sette).
- 4) N. 3 (tre) studenti con DSA hanno presentato espressa rinuncia alla predisposizione del PDP. Pertanto il numero di studenti con DSA è 112 (centododici) mentre i PDP a essi riferiti è 109 (centonove).
- 5) Il n° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria è di 166 (centosessantasei). È il risultato della somma tra i 120 (centoventi) dei "disturbi evolutivi specifici" , i 32 (trentadue) dello “svantaggio per disagio comportamentale/relazionale” i 5 (cinque) dello “svantaggio socio-economico”, e i 14 (quattordici) alunni BES con certificazione L.104 di cui al punto 2 della presente nota esplicativa.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		NO
Altro:		NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

**F. Rapporti con servizi
socio-sanitari territoriali e
istituzioni deputate alla
sicurezza. Rapporti con
CTS / CTI**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili Prevenzione alla Salute <ul style="list-style-type: none"> - Servizio psicologico per allievi, insegnanti, personale ATA e genitori a cura della dott.ssa Panella e del dott. Pergola. - Seminario di formazione su intervento e somministrazione dei farmaci in caso di crisi epilettiche e per la gestione di alunni diabetici 	SI
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	No
Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro: ASL- Neuropsichiatria Infantile RMB; ASL – Disabili Adulti RMB;	SI
Progetti territoriali integrati	NO

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola - Collaborazione con CNAPP Onlus - Collaborazione con associazione Hermes ONLUS	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro: L'Istituto è scuola polo per la formazione dell'ambito 5. In particolare sono stati attivati corsi di 25 ore per gli insegnanti curriculari	SI					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Organico di diritto attribuito adeguato		X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024/2025

piazza cavalieri del lavoro, 18
00173 Roma
tel. 06 121122650-1
00173 ROMA
tel. 06 121122700
@: rmps46000l@istruzione.it
www.liceogullace.edu.it
cod.mecc.: RMPS46000L
cod. univ. fatturazione.: UFE3MW
iban: IT71G0306905020100000046241

via arrigo solmi, 27
pec: rmps46000l@pec.istruzione.it
c.f. 97001530589

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si riportano di seguito i punti di forza e quelli di criticità nel processo inclusivo relativi all’A.S. 2023-24 rilevati e analizzati e si propongono i relativi obiettivi di miglioramento per l’anno scolastico 2024-25.

Per quanto riguarda le criticità e gli aspetti da migliorare si evidenzia innanzitutto una difficoltà nella gestione degli alunni con certificazione, in quanto spesso ci sono cambiamenti nelle scelte della famiglia, impedendo al Consiglio di Classe di procedere con una programmazione adeguata. Si dovrà migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia perché le certificazioni e i PDP diventino sempre più strumenti di lavoro efficaci e condivisi. Una delle criticità maggiori, in questo ambito, riguarda il permanere di una certa difficoltà, da parte di alcuni docenti, di attivare praticamente e coerentemente quanto esplicitato nei PDP e di individuare criteri di valutazione coerenti sempre con quanto previsto nei Piani Didattici/Educativi individualizzati.

Risulta ancora necessario che, sotto la guida del Dirigente Scolastico e potenziando i contatti tra il GLI e i Consigli di classe, venga delineata e precisata all’interno di quest’ultimi, l’adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Si consoliderà l’utilizzo di schede di osservazione per ragazzi delle classi prime e nuovi inserimenti da condividere con i consigli di classe.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel nuovo modello di PEI, sarà necessario potenziare e supportare i lavori dei GLO. Per quanto riguarda questi ultimi, la principale difficoltà riscontrata è costituita dall’assenza della componente delle ASL che talvolta, comunica la propria indisponibilità soltanto dopo aver ricevuto la convocazione ufficiale. Si auspica per il prossimo anno di verificare con largo anticipo le disponibilità degli specialisti al fine di programmare gli incontri prevedendo la loro presenza.

Ci si augura ancora per il prossimo anno che vengano incentivati i viaggi di istruzione e le uscite didattiche che dovranno essere organizzate tenendo in considerazione i bisogni e le specificità degli alunni con disabilità e verificando in anticipo la disponibilità degli accompagnatori.

Anche per l’anno scolastico corrente le prove parallele non si sono rivelate adeguate a molti ragazzi, i quali avrebbero bisogno di una maggiore individualizzazione, piuttosto che di riferimenti a valori standardizzati. Si richiede quindi ancora una

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

È sempre necessaria la formazione rivolta ai docenti su:

- strategie e metodologie educative inclusive; gestione della classe con PDP, in auto-formazione d'Istituto e anche attraverso interventi di specialisti esterni (Neuropsichiatri, sportello di ascolto); didattica speciale e progetti educativo
- didattica a prevalente tematica inclusiva; definizione di percorsi personalizzati;
- orientamento in entrata;
- tematiche relative all'inclusione veicolate attraverso le stesse persone disabili;
- utilizzo strumenti informatici per DSA, non vedenti e non udenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

È opportuno realizzare schede di osservazione per ragazzi delle classi prime e nuovi inserimenti da sottoporre al collegio docenti e condividere con i consigli di classe, per individuare, il più tempestivamente possibile, eventuali alunni BES con o senza certificazione e rispondere nel modo più adeguato alle loro esigenze.

Individuare un protocollo condiviso per la valutazione di alunni BES.

Migliorare l'attività di monitoraggio degli alunni BES con scadenze prefissate per l'intero anno scolastico.

Durante la redazione di ogni PDP verrà valutata l'opportunità di adottare le misure compensative/dispensative che definiranno i criteri di valutazione.

Per qualunque documentazione presentata oltre il 15 aprile, pur redigendo tempestivamente il relativo Piano Personalizzato, non sarà ovviamente garantita l'applicazione dei criteri di valutazione e di comunicazione al tempo pregresso; questi saranno invece utilizzati nella parte residua dell'anno scolastico.

Le certificazioni giunte dopo il 30 maggio invece, saranno prese in considerazione per il successivo anno scolastico.

Potenziamento dei colloqui con le famiglie durante l'intero anno scolastico, specialmente nei casi DSA.

Verifica degli esiti scolastici in itinere; monitoraggio delle criticità per ridurre il rischio di abbandoni e individuazione precoce di nuovi orientamenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per alunni con disabilità certificate (L. 104/92) o Disturbo Specifico di Apprendimento certificato, è previsto il coordinamento a livello di consiglio di classe per la definizione dei percorsi personalizzati.

Per alunni BES con disagio non certificato ma riconosciuto dal consiglio di classe (che definisce dei percorsi individualizzati), si può usufruire dei progetti finalizzati oltre che a favorire l'integrazione anche a ridurre la dispersione scolastica (Immigrazione e Aree a rischio).

Un ruolo di particolare importanza è ricoperto dai compagni di classe che sono al centro del processo educativo e sono gli artefici e destinatari di pratiche inclusive che abbiano come finalità quella di far vivere ai ragazzi la diversità come ricchezza costruendo comunità dove i ragazzi possano sperimentare valori inclusivi. Partecipano ai vari GLO (su richiesta dei genitori degli alunni disabili e autorizzati dai propri genitori) sia come portavoce del gruppo classe che come promotori di iniziative e proposte sociali e didattiche per i compagni diversamente abili.

Anche il personale ATA collaborerà con tutte le figure coinvolte nell'attività di inclusione, accoglierà i ragazzi negli ambienti scolastici e parteciperà ai GLO.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti di collaborazione con la ASL di competenza territoriale: ASL-Neuropsichiatria Infantile RMB; ASL – Disabili Adulti RMB;

Partecipazione degli operatori sanitari ai GLO. Rapporti con il CTS A. Leonori di Roma. Collaborazione con il Centro Studi in Neuroriabilitazione C.N.A.P.P. Onlus rappresentato dalla dott.ssa Marzia Panella.

Maggiore interazione con le case editrici perché si attivino a predisporre testi che garantiscano una maggiore accessibilità agli alunni con DSA e BES.

Si spera di continuare la collaborazione con la “Cooperativa Eureka Primo” nella gestione e formazione del personale di Assistenza Specialistica alla comunicazione strategia WOCE.

Collaborazione con l'Associazione HERMES Onlus anche ai fini di una progettazione valida come PCTO anche per studenti con disabilità grave.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si spera nella presenza della componente genitori all'interno del GLI.

Gli specifici percorsi personalizzati verranno elaborati e discussi in sintonia con le famiglie, grazie alla partecipazione delle quali tale percorso avrà la valenza di progetto di vita.

Si incrementerà l'incontro e la collaborazione con eventuali tutor che seguono i ragazzi a casa.

È necessario effettuare un incontro preliminare alla stesura del PDP tra la famiglia, il CdC, gli specialisti che seguono gli studenti e gli eventuali tutor.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il percorso formativo di ogni alunno sarà ancora finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Si organizzeranno dei seminari per gli alunni e docenti dell'intero Istituto su tematiche DSA e BES arricchiti, dove possibile, con racconti di esperienze con successo formativo.

Si curerà la formazione di docenti e alunni attraverso software didattici per la creazione di mappe concettuali e sperimentazioni di attività inclusive (Cooperative learning, Circle time,...) e attraverso corsi di formazione su Disabilità e Inclusione.

Particolare investimento si riserverà ai progetti inclusivi (attività musicali e teatrali) che prevedano l'intervento dell'intera classe in cui siano presenti ragazzi con disabilità/DSA/BES per la costruzione di percorsi interdisciplinari. Si sosterranno azioni di didattica alternativa alla lezione frontale che, partendo dall'obiettivo d'integrazione degli studenti con disabilità, possano diventare percorsi didattici interdisciplinari inclusivi per tutti gli studenti della classe in cui ognuno possa riuscire a far emergere le proprie potenzialità, come i progetti di laboratori teatrali a classi aperte già realizzati negli anni precedenti la pandemia.

Si incentiveranno laboratori espressivi volti a favorire un ambiente inclusivo che a partire da linguaggi artistici e non solo verbali apra canali di comunicazione e interazione alternativi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le figure professionali presenti nella scuola, ognuna nelle proprie specifiche funzioni, saranno valorizzate. In particolar modo si punterà sul gruppo classe come parte attiva del processo di inclusione e di crescita dell'intero gruppo. Tale attività verrà riconosciuta in termini di attribuzione di crediti scolastici e sarà oggetto di legittima valutazione.

La valorizzazione delle risorse avverrà attraverso una fattiva collaborazione tra docenti, personale ATA e assistenti specialistici; attraverso il coinvolgimento del personale tecnico nella realizzazione di percorsi inclusivi (raccolta e installazione di software didattici, supporto ai docenti e alunni); ottimizzando l'utilizzo delle tecnologie presenti a scuola (LIM, collegamento Internet, strumenti multimediali) e dei laboratori attraverso una loro diversa collocazione; definendo, approvando ed eseguendo progetti in favore dell'inclusività e della valorizzazione delle differenze.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si parteciperà ai bandi per i progetti finalizzati all'integrazione e al contenimento della dispersione scolastica (Immigrazione e Aree a rischio) e altri progetti per l'inclusione scolastica, qualora vengano pubblicati dal MIUR.

Richiesta alle case Editrici di copie dei testi adottati nelle varie discipline da concedere in Comodato d'Uso disponibili non solo per i ragazzi appartenenti a famiglie meno abbienti ma anche a studenti che si inseriranno nelle classi in corso d'anno.

Verranno utilizzati materiali dispensativi e compensativi fruibili gratuitamente dalla Rete Internet.

Sarà rinforzato il raccordo con altre figure referenti degli Istituti del territorio per un confronto costruttivo su tecniche e buone prassi e saranno coinvolti gli enti territoriali che propongono servizi di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Riconoscimento dei bisogni e delle problematiche degli alunni attraverso il contatto con le scuole di provenienza e l'analisi della documentazione inserita nel fascicolo personale (PEI, PDP, DF, PDF, certificato DSA, ripetenze, ecc.).

Inserimento nella classe più adatta in seguito ad un'attenta valutazione delle disabilità in particolare e dei bisogni educativi speciali in generale.

Ingresso nel sistema scolastico curato dai docenti sin dal primo giorno di scuola con previsione di incontri d'accoglienza tra il Consiglio di classe e genitori.

Sostegno continuo dell'obiettivo prioritario di ogni progettazione scolastica, cioè quello di permettere ai ragazzi di sviluppare un proprio progetto di vita futura (sostenendoli nella crescita personale e formativa per acquisire tutte le competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo).

Promozione d'iniziative dirette al successivo inserimento lavorativo (PCTO, stage, workshop aziendali o universitari, ecc.).

È prassi consolidata che al momento della formalizzazione della preiscrizione di ragazzi in ingresso, si attivano i contatti con i docenti della scuola di provenienza con la partecipazione nei rispettivi GLO (l'ultimo presso la scuola media di provenienza e il primo presso il nostro Liceo) che rappresentano un'occasione di confronto collegiale utile ai fini del progetto scolastico dei nuovi alunni. Nel caso ci fossero trasferimenti dal nostro Istituto verso altri, saranno organizzati incontri con i docenti della scuola accogliente per favorire un positivo inserimento dell'alunno nel nuovo ambiente.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6 giugno 2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

piazza cavalieri del lavoro, 18
00173 Roma
tel. 06 121122650-1
00173 ROMA
tel. 06 121122700
@: rmeps46000l@istruzione.it
www.liceogullace.edu.it
cod.mecc.: RMPS46000L
cod. univ. fatturazione.: UFE3MW
iban: IT71G0306905020100000046241

via arrigo solmi, 27
pec: rmeps46000l@pec.istruzione.it
c.f. 97001530589